

CRISI: MARCO VITALE, PUNTARE SU OBAMA E' BERLUSCONIANO

Courmayeur, 25 sett - La grande maggioranza degli economisti, che sono "cavalier serventi delle corporation americane", si e' compattata sull'obiettivo di conservare il sistema cosi' com'e'. Lo ha detto Marco Vitale, noto economista d'Impresa, al convegno sulla crisi finanziaria promosso dalla Fondazione Courmayeur e dal Centro Nazionale Prevenzione e Difesa Sociale. "Dove sono - si chiede Vitale - quelli che continuano ad alimentare la favola che gli americani sono sempre disponibili e rapidi a cambiare le cose?". L'insieme di assenza di regole che ha portato al disastro e' rimasto ben solido, e nessuno spinge piu' per correggerlo in modo serio. In ogni caso, eccepisce Vitale, l'agenda non e' in mano al presidente Obama, ma al Congresso che e' "guidato dal grande denaro delle grandi lobby". Nel corso della campagna elettorale Obama aveva detto che la sua campagna era immune dal denaro dei lobbisti, ma ora "ha imparato che il Congresso, del quale comunque Obama ha bisogno, non e' immune da questo denaro". Stupefacenti, secondo Vitale, le dichiarazioni del ministro del tesoro Geithner, secondo cui Wall Street non prendera' rischi eccessivi perche' l'amministrazione Obama non lo consentira'.

"Questo puntare su Obama che veglia per voi - dice Vitale - e' patetico, antiamericano e un po' berlusconiano".